

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE CON SINDROME DI DOWN sez. della prov. di Belluno

Codice Fiscale 91006840259 con sede legale in via Peschiera n. 21

CAP 32032 Comune Feltre Pr. BL Telefono 0439 305026

E-mail Ente info@aipdbelluno.org

PEC Ente aipdbelluno@pec.it

sito internet www.aipdbelluno.org

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) De Nale Maria Paolina Cellulare 3332118474

E-mail coordinatore@aipdbelluno.org PEC aipdbelluno@pec.it

1) TITOLO

PASSEPARTOUT – la chiave giusta per una scuola più inclusiva

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 31.8.2024**)

12 mesi Da settembre 2023 ad agosto 2024

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto: Un'età media che si assesta sui 67 anni con picchi oltre i 70 in alcune zone della provincia. Questi sono i dati riferiti ai volontari dell'associazionismo bellunese (rif. Comitato d'Intesa di Belluno e CSV Belluno e Treviso, 2022). Il 93,5% delle associazioni intervistate in tale ricerca (46 in totale) ha esplicitato l'urgenza di un ricambio generazionale. Dati che rispecchiano anche la situazione di AIPD Belluno, che, negli ultimi anni, trova sempre più difficoltà a coinvolgere la fascia dei più giovani nell'ambito delle proprie attività. Come, ad esempio, nei progetti di promozione delle autonomie sociali, rivolti a giovani con sdD (14-25 anni). Negli anni la presenza di volontari nella fascia 14-25 anni ha assunto un ruolo fondamentale, perché permetteva lo scambio di esperienze e competenze tra pari, in un'ottica di **inclusione e arricchimento reciproco**. Nonostante gli **incontri di sensibilizzazione svolti nelle scuole, nell'ultimo biennio** è stato molto difficoltoso trovare volontari. Pensando al contesto scolastico come opportunità per incontrare e sensibilizzare i giovani, altri dati che fanno riflettere ci vengono portati dall'indagine svolta da CENSIS e AIPD nell'ambito del progetto "Non uno di meno" (2022), la quale scatta una fotografia sulla sdD in Italia oggi. Riportando una sintesi fatta da Ketty Vaccaro di CENSIS, i dati emersi portano alla riflessione che la scuola rimane una grande opportunità di inclusione sociale, ma si traduce spesso in un'occasione mancata. A conclusione del percorso scolastico e più in generale con il passaggio all'età adulta, si perdono i riferimenti e sfumano le opportunità, sia sul fronte dell'inserimento lavorativo, che rimane per pochi (15,8% degli over 15enni), che su quello delle relazioni con gli altri, dal momento che la frequentazione consueta ed informale con gli amici, al di fuori di occasioni definite, è ancora una rarità. Questi dati ci portano a riflettere su due punti: **1. sulle strategie di**

coinvolgimento dei giovani messe in atto fino ad oggi, spronandoci a cercare una chiave di svolta, una modalità innovativa di coinvolgimento per riavvicinarli al mondo del volontariato sfruttando canali a loro vicini, quali lo sport e la cultura. Per quanto riguarda lo sport nello specifico, per la sdD assume anche un ruolo particolarmente rilevante quando si parla di **salute e benessere**. Studi clinici evidenziano che circa un individuo con sdD su due presenta difetti cardiaci congeniti ed è sovrappeso od obeso. Questo può essere dovuto al metabolismo inferiore alla norma, al basso tono muscolare (ipotonìa) e ad eventuali anomalie endocrine (come l'ipotiroidismo), ma anche ad una non adeguata alimentazione e a **scarso esercizio fisico**. **2.** sull'importanza di **lavorare precocemente sulle autonomie personali e sociali delle persone con sindrome di Down** per promuovere una maggior inclusione a scuola e in età adulta. Sempre dalla ricerca CENSIS-AIPD emerge in generale, che le difficoltà principali incontrate dalla famiglia riguardano proprio l'integrazione nella scuola e nella società (51%). **Rilevazione dei bisogni:** 1. trovare un nuovo canale per arrivare ai giovani, coinvolgerli promuovendo una cultura del volontariato e dell'accoglienza; 2. sviluppare attività finalizzate alla promozione dell'autonomia personale e sociale dei giovani con sdD perché prerequisito fondamentale per il loro l'inserimento sociale e lavorativo in età adulta; 3. co-costruire contesti inclusivi partendo dalla scuola creando le condizioni per promuovere spazi e attività collaborative, di scambio e confronto con l'altro diverso da noi, che spronino i più giovani a lavorare sinergicamente con loro; 4- sviluppare azioni di promozione della salute e benessere attraverso l'esercizio fisico e lo sport in quanto strumenti di mantenimento dello stato di salute, di prevenzione del sovrappeso e delle malattie cardiovascolari per i giovani con sdD. **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:** Il progetto ha l'obiettivo generale di promuovere la salute e il benessere di giovani con sdD (14 -25 anni) attraverso attività inclusive di socializzazione e aggregazione, che permettano loro di sviluppare le proprie autonomie personali e sociali, facilitando così il loro inserimento nella società (*sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità*). Le azioni progettuali avranno un taglio fortemente inclusivo e vedranno il coinvolgimento diretto degli studenti di alcuni Istituti Scolastici del territorio. Gli studenti coinvolti verranno anche sensibilizzati e stimolati a partecipare in prima persona in qualità di volontari ad alcune attività della nostra Associazione e di altri Enti (*sviluppo della cultura del volontariato tra i giovani*). Le attività di interesse generale che AIPD Belluno a livello statutario si propone di svolgere in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi rientrano nella lettera a) interventi e servizi sociali. Le azioni progettuali sopradescritte sono in linea con le finalità statutarie dell'Associazione, la quale intende nel suo operato promuovere ed organizzare ogni attività atta a favorire l'accettazione e l'inserimento di tutte le persone con sdD nelle scuole, nella società e nel mondo del lavoro. **Contestualizzare le attività prioritarie:** Per promuovere attività inclusive rivolte a giovani con sdD (14 - 25 anni) finalizzate a **contrastare potenziali situazioni di ritiro/isolamento sociale ed ambientale** il progetto prevede l'attuazione di azioni che vedranno il coinvolgimento diretto degli studenti, i quali parteciperanno ad attività di tipo culturale (partecipazione spettacolo teatrale, visita musei) e sportivo (eventi sportivi sulla neve, campeggio in estate) insieme a persone con disabilità intellettiva. Sono state scelte questo tipo di attività come strumenti di dialogo, inclusione sociale e contrasto alle discriminazioni perché vicine ai giovani e per la loro valenza educativa. **Fasi di attuazione del progetto:** 1-PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO Presentazione del progetto: ai giovani con sdD e alle loro famiglie e agli Istituti Scolastici del territorio. Tali incontri saranno svolti nel mese di settembre, per programmare le uscite/attività che poi si svolgeranno nel corso dell'anno. 2- ATTIVITA' PROPEDEUTICHE RIVOLTE A PERSONE CON sdD: Per migliorare la qualità di vita dei giovani con sdD coinvolti, favorendo la loro integrazione nel tessuto sociale e arginando potenziali situazioni di isolamento ed emarginazione, il progetto prevede innanzitutto una fase finalizzata a valorizzare e promuovere le potenzialità dell'individuo, lavorando sulle abilità e le risorse presenti e potenziandole attraverso interventi educativi personalizzati e attività sportive con finalità educative e sociali. Tale lavoro propedeutico si svilupperà lungo tutto l'anno progettuale e risulta cruciale anche per cogliere e sfruttare appieno tutte le opportunità di aggregazione e partecipazione che il progetto propone. Azioni previste: -**Attività di potenziamento e mantenimento delle autonomie personali e sociali.** Una buona autonomia personale e sociale è prerequisito fondamentale per l'inserimento sociale e lavorativo di giovani e adulti con disabilità intellettiva e in generale per rispondere ai bisogni dell'età adulta. Molte conquiste però difficilmente raggiungibili in ambito familiare, soprattutto quando tale problema viene posto in adolescenza, momento in cui i ragazzi con sdD, come tutti gli altri adolescenti, iniziano a manifestare il desiderio di distacco dai genitori. Questa azione si propone dunque di sviluppare un percorso educativo con l'obiettivo di conquistare quelle abilità (saper fare) ma allo stesso tempo sostenere la costruzione di un' identità personale (saper essere). Per ogni partecipante sarà definito un piano di lavoro individualizzato, a partire dall'analisi delle competenze e abilità già possedute

verranno proposti obiettivi individualizzati che possano portare ciascuno di loro a fare un passo avanti nel cammino verso l'inclusione sociale. - **Attività fisica e sportiva rivolte a persone con sdD** finalizzate a fornire i requisiti base utili per facilitare la partecipazione alle attività presenti nelle fasi successive del progetto e favorire l'inserimento dei giovani con sdD nelle attività sportive scolastiche (es: campionati studenteschi). Il progetto prevede la frequentazione di un moderno centro fitness per svolgere attività preparatorie alla pratica sportiva prevalentemente aerobiche ed esercizi di tonificazione e l'avvio un corso di nuoto con l'obiettivo di lavorare sulla socializzazione ed appartenenza al gruppo; autostima, coscienza dei propri limiti, capacità di superamento delle difficoltà; rilassamento, educazione respiratoria ;autonomia, indipendenza. 3- **ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE:** Questa parte del progetto propone una modalità innovativa di coinvolgimento attivo degli studenti delle scuole bellunesi che, insieme alle persone con disabilità coinvolte nel progetto, svolgeranno attività culturali e sportive inclusive. Azioni previste: -**Attività culturali di carattere inclusivo** durante l'anno scolastico rivolte a studenti delle scuole superiori (partecipazione ad uno spettacolo teatrale sul tema diversità ed inclusione fine settembre/ottobre, uscite in primavera con gruppi classe e giovani con sdD per svolgere attività culturali - es. visite guidate ad un museo che ha al suo interno percorsi didattici facilitati rivolti anche a persone con disabilità intellettiva)- A seguito della rappresentazione teatrale verrà promosso un **Concorso** realizzato in collaborazione con alcuni Istituti Scolastici finalizzato a: sensibilizzare i giovani sui temi della diversità e l'inclusione; promuovere una cultura del volontariato; scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD. Le classi che aderiranno all'iniziativa incontreranno alcuni volontari della nostra associazione per parlare della sdD, svolgeranno attività di approfondimento sul tema della diversità, avranno occasione di svolgere attività di volontariato in Associazione oppure presso altre realtà del territorio che lavorano nell'ambito sociale. Ogni attività svolta farà acquisire alla classe dei "bollini premio" da inserire su apposite tessere. Le prime 3 classi virtuose (con il maggior numero di bollini ricevuti) accederanno a dei "BUONI" da poter spendere in una visita di istruzione a carattere inclusivo durante l'anno scolastico. -**Evento sportivo inclusivo sulla neve** (inverno) in Val di Zoldo che vedrà coinvolti studenti delle scuole secondarie di primo, di secondo grado e persone con disabilità. La manifestazione della durata di 3 giorni sarà organizzata in collaborazione con alcuni volontari locali e verterà sulla pratica di sport invernali e giochi sulla neve integrati.- **3 giorni di campeggio con CAI Feltre** (estate) a Forno di Zoldo. Coinvolti giovani del CAI Feltre e giovani con sdD dai 14 ai 25 anni. 4. **DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI** Azioni previste:- **Promozione social e mediatica del progetto:** Creazione logo del progetto (coinvolgendo gli studenti di un Istituto Superiore Artistico con Indirizzo Grafico) che accompagnerà tutte le attività di promozione social/mediatica delle azioni progettuali; -**premiazioni** Concorso - **incontro finale** di divulgazione delle attività del Progetto, buone prassi sviluppate e obiettivi raggiunti. **Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:** Val di Zoldo, Forno di Zoldo, Belluno Feltre Santa Giustina, Cesiomaggiore, Valdobbiadene.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:** AIPD Belluno è attiva in provincia dal 1987. Si tratta di una sezione provinciale che fa riferimento ed è coordinata dalla sede Nazionale di Roma, quest'ultima attiva da più di 40 anni sul territorio italiano. Dal 1998 la sezione di Belluno organizza sul territorio veneto progetti di promozione delle autonomie sociali per adolescenti con sdD. Da allora porta avanti tali progetti con continuità. La metodologia di lavoro utilizzata in tutti i progetti di promozione delle autonomie sociali è stata pensata e sviluppata dalla già coordinatrice di AIPD Nazionale Anna Contardi (Verso l'autonomia – percorsi educativi per ragazzi con disabilità intellettiva - 2004, Carocci Faber Roma), assistente sociale che dal 2008 dirige la collana "Laboratori per l'autonomia" della casa editrice Erickson e che attualmente ricopre la carica di vice presidente dell'EDSA – rete europea delle Associazioni che si occupano di sindrome di Down. Dall'esperienza maturata da oltre 40 anni di lavoro a livello nazionale e dalla diffusione e applicazione del metodo di lavoro nelle sezioni in tutta Italia (ad oggi AIPD conta 56 sezioni) sono state costruite e promosse buone prassi e strumenti operativi, sia per operatori che per giovani con sdD. Il Progetto "PASSPARTOUT" sarà coordinato da una psicologa psicoterapeuta che lavora da oltre 15 anni in sezione. Gli operatori coinvolti che parteciperanno alle attività con i giovani con sdD sono professionisti formati

a livello nazionale da AIPD che lavorano da anni in Associazione e conoscono bene il metodo. A quest'ultimi viene proposta una formazione specifica ogni anno a Roma a cura della sede Nazionale come aggiornamento e approfondimento.

- **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):** AIPD sez. della prov. di Belluno (ETS APS) è tra le associazioni che partecipano in modo attivo ai Piani di Zona fin dalla loro nascita in provincia e che, da più di 30 anni, opera nel territorio provinciale a favore delle persone con sindrome di Down (sdD) e delle loro famiglie (53 soci, 150 le persone con sdD stimate in provincia). Per i piani di zona 2020-2022 DGR n. 426/2019 l'Associazione aderisce ai tavoli di lavoro dell'Area di intervento "Persone con disabilità" per i seguenti indirizzi generali perseguiti: valorizzare le risorse e competenze della persona, compatibilmente con il livello di disabilità; integrare la persona con disabilità nel contesto familiare, scolastico, sociale e lavorativo (ove possibile). In riferimento alla DGR n. 1252/2020 le attività associative perseguono la seguente priorità dell'area "Persone con disabilità" del Piano di Zona straordinario: "Presenza in carico globale della persona" obiettivo: "contribuire a sostenere la capacità e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità della persona con disabilità superando la logica assistenziale a favore della partecipazione attiva della stessa".
- **le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:**
- **le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete "STACCO" ai fini di solidarietà sociale:**

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	600 studenti scuole secondarie di primo e secondo grado	600
2 Disabili	60 persone con disabilità intellettiva	60
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza	Istituti Superiori	4
Totale		664

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 8	1 C	Dipendente tempo indeterminato	12 mesi	3.000€
	7 D	2 co.co.co 5 liberi prof.	11 mesi	19.470€

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 61	2 B	AIPD Belluno	200 €
	1 C	AIPD Belluno	/
	58 D	AIPD Belluno	1.679 €

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A)</p> <p>Obiettivo generale n. 3 “SALUTE E BENESSERE: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età’</p> <p>Aree prioritarie di intervento:</p> <p>a)sviluppo di una cultura del volontariato, in particolare tra i giovani</p> <p>b)sostegno all’inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti</p> <p>2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.favorire l’inclusione tra persone con disabilità e non, tramite strumenti quali lo sport e la cultura; 2.per gli adolescenti/giovani con sdD coinvolti: acquisizione e/o potenziamento delle autonomie personali e sociali; accrescimento della consapevolezza delle proprie abilità e competenze; generalizzazione delle competenze già acquisite in contesti nuovi; promozione della salute e del benessere attraverso l’esercizio fisico e lo sport 3. promuovere una cultura dell’accoglienza e del volontariato, soprattutto nei giovani 4. scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD 5. favorire il coinvolgimento di nuovi giovani volontari nella realtà del Terzo settore regionale
<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda)</p> <p>obiettivo 4: Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale di giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo come delle reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo</p>

	obiettivo 6: azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport, in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni.						
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	<p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.</p> <p>AIPD sez. della provincia di Belluno è un'Associazione di Promozione Sociale che da 35 anni opera nel territorio provinciale a favore delle persone con sdD e delle loro famiglie. Le finalità associative sono garantire sostegno psicologico, sociale alle famiglie con congiunti con la sdD e alle persone con sdD dalla nascita all'età adulta; promuovendo ed organizzando ogni attività atta a favorire l'inserimento di tutte le persone con Sindrome di Down nella società e nel mondo del lavoro e la loro accettazione a tutti i livelli, anche con l'organizzazione e la gestione di progetti per lo sviluppo dell'autonomia personale ed esterna e di corsi di formazione professionale; con la partecipazione del mondo imprenditoriale e produttivo.</p> <p>Attività di interesse generale statutarie coerenti con la proposta progettuale presentata: a) interventi e servizi sociali. Il progetto "PASSEPARTOUT" si inserisce in questo momento come risposta ai bisogni emergenti rilevati a livello territoriale e che sono in linea con la priorità emergente a livello locale di contrastare potenziali condizioni di fragilità ed isolamento sociale dei giovani ed adolescenti, con particolare attenzione ai giovani con sdD. Per far questo il progetto si prefigge di ridurre le ineguaglianze e promuovere l'inclusione attraverso lo sviluppo di una cultura del volontariato tra gli studenti, attraverso la proposta di partecipazione ad attività sportive e culturali ma anche lavorando parallelamente all'abilitazione e allo sviluppo delle competenze delle persone con sdD per favorire l'autonomia e l'inclusione scolastica e sociale, con l'obiettivo migliorare la loro gestione della vita quotidiana anche in futuro.</p>						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	<i>Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)</i>	<i>N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta¹</i>	<i>N. personale retribuito e attività svolta¹</i>	<i>Ambito territoriale (non generico)</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Costo azione (€)</i>	<i>% costo Azione/Costo progetto</i>
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 3,4,5 Azione n. 1 PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO</i>	<i>cod. 2 20 cod. 7 4</i>	<i>2 B</i>	<i>1 C</i>	Comune di Belluno, Comune di Feltre,	Quantitativi -almeno 4 Istituti superiori coinvolti	<i>1.950 €</i>	<i>5%</i>

¹ Indicare: **A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.**

				Comune di Valdobbiadene	-presentato il progetto ad almeno 20 famiglie dell'Associazione Qualitativi -costruzione di una rete di collaborazioni con gli Istituti bellunesi per promuovere una cultura del volontariato; -scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD		
<i>Indicare Obiettivo specifico . n. 2;5 Azione n. 2 ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE RIVOLTE A PERSONE CON sdD</i>	<i>cod. 2 19</i>	<i>5 D</i>	<i>7 D 1 C</i>	Comune di Feltre, Comune di Belluno, Comune di Santa Giustina	Quantitativi -Coinvolti almeno 10 giovani con sdD dai 14 ai 25 anni nelle attività di promozione delle autonomie; - coinvolte almeno 9 persone con sdD nelle attività fisiche e sportive propedeutiche -coinvolti almeno 2 giovani volontari dai 15 ai 25 anni nelle attività di promozione delle autonomie Qualitativi	26.026 €	65%

					<ul style="list-style-type: none"> - per le persone con sdD coinvolte: sviluppo e generalizzazione delle autonomie sociali e personali, accrescimento dell'autodeterminazione e autovalutazione e senso di efficacia, maggior adattamento a contesti nuovi - sensibilizzati e responsabilizzati gli studenti coinvolti - acquisizione di maggiori autonomie e conoscenze circa le tecniche sportive utilizzate; 		
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 1;2;3,4</i></p> <p><i>Azione n. 3 ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE</i></p>	<p><i>cod. 1 600</i></p> <p><i>cod. 2 60</i></p>	<p>53 D</p> <p>2B</p>	<p>4 D</p> <p>1 C</p>	<p>Comune Val di Zoldo, Comune Forno di Zoldo, Comune di Belluno, Comune di Feltre, Comune di Cesiomaggiore</p>	<p>Quantitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Coinvolti almeno 400 studenti alla visione dello spettacolo culturale inclusivo e successiva partecipazione al Concorso. - Coinvolti almeno 49 studenti e 2 giovani con sdD in attività culturali (es: visita museo) - Coinvolti almeno 200 studenti e 60 persone con disabilità intellettiva 	<p>11.248 €</p>	<p>28%</p>

					<p>all'evento inclusivo sulla neve in Val di Zoldo -coinvolti almeno 30 giovani del CAI e 5 giovani con sdD al campeggio estivo a Forno di Zoldo.</p> <p>Qualitativi -creazione di relazioni interpersonali tra persone con sdD e studenti coinvolti -Creazione di spazi e attività collaborative, di scambio e confronto con l'altro diverso da noi -maggior sensibilità e conoscenza da parte degli studenti sulla tematica della diversità e disabilità intellettiva -maggior condivisione e diffusione di una cultura dell'inclusione, soprattutto tra i giovani</p>		
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n.3,4,5</i> <i>Azione n. 4 DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI</i></p>	<p><i>cod. 1 400</i> <i>cod. 2 20</i></p>	<p>2B 1C</p>	<p>1C</p>	<p>Comune di Belluno, Comune di Feltre</p>	<p>Quantitativi -realizzato un logo del progetto in collaborazione con un Istituto Scolastico; -Diffusi almeno 3 comunicati stampa sul</p>	<p>775 €</p>	<p>2%</p>

					<p>progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> -Realizzati almeno 15 post su facebook e 15 foto postate su Instagram -Realizzato 1 evento conclusivo del concorso scolastico con premiazione prime 3 classi virtuose; -coinvolti almeno n. 400 studenti all'evento finale del Concorso scolastico con premiazione classi virtuose -1 riunione di conclusione Progetto per diffusioni risultati progetto e buone prassi aperta ai soci AIPD, collaboratori e cittadinanza <p>Qualitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> -maggior condivisione e diffusione di una cultura dell'inclusione, soprattutto tra i giovani grazie ai canali di comunicazione utilizzati (Instagram, FB) -definizione e diffusione di buone prassi replicabili negli anni e in altri contesti scolastici 	
--	--	--	--	--	--	--

2 PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

<i>Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS</i>	<i>- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale</i> <i>- Per Fondazioni: Codice Fiscale</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di partnership</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>	<i>Quota di contributo assegnato</i>

3 COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
1.ASD Val di Zoldo	Associazione sportiva dilettantistica	3	<p>Descrizione delle azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evento sportivo inclusivo sulla neve di 3 giorni in Val di Zoldo. <p>Modalità di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento nella pianificazione, organizzazione e realizzazione dell'evento sportivo inclusivo sulla ne-ve di 3 giornate a Zoldo. 	/

2.Ist. Comprensivo Gianni Rodari Santa Giustina	Ente Pubblico	3	<p>Descrizione delle azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evento sportivo inclusivo sulla neve di 3 giorni in Val di Zoldo. <p>Modalità di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di alcune classi dell'Istituto nelle attività di sport integrato sulla neve a Zoldo 	/
3.Ist. Comprensivo Dante Alighieri	Ente Pubblico	3	<p>Descrizione delle azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evento sportivo inclusivo sulla neve di 3 giorni in Val di Zoldo. <p>Modalità di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di alcune classi dell'Istituto nelle attività di sport integrato sulla neve a Zoldo 	/
4.IIS Tomaso Catullo	Ente Pubblico	3	<p>Descrizione delle azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di attività culturali a carattere inclusivo - Realizzazione di un Con-corso in collaborazione con gli Istituti Scolastici bellunesi finalizzato a: sensibilizzare i giovani sui temi della diversità e l'inclusione; promuovere una cultura del volontariato; scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD <p>Modalità di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione dello spettacolo teatrale a carattere inclusivo tra le classi dell'Istituto e coinvolgimento delle stesse alla rappresentazione. - Partecipazione come Istituto al Concorso di sensibilizzazione sui temi della diversità e l'inclusione rivolto agli studenti. 	/
5.Comune Val di Zoldo	Ente Pubblico	3	<p>Descrizione delle azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evento sportivo inclusivo sulla neve di 3 giorni in Val di Zoldo. <p>Modalità di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento nell'organizzazione e pro-mozione 	/

			dell'evento sporti-vo inclusivo sulla neve di 3 giornate in Val di Zoldo. - Disponibilità a fornire gratuitamente spazi/locali comunali durante le tre giornate.	
6. CAI Feltre	Associazione	3	Descrizione delle azioni • 3 giorni di campeggio con CAI Feltre a Forno di Zoldo con escursioni in montagna. Modalità di collaborazione - Coinvolgimento di un gruppo giovani del CAI Feltre che trascorrerà 3 giornate in campeggio insieme ad un gruppo di giovani con sdD dai 14 ai 25 anni della nostra Associazione	/
7. Istituto Canossiano Feltre	Istituto Privato	3	Descrizione delle azioni - Realizzazione di attività culturali a carattere inclusivo - Realizzazione di un Concorso in collaborazione con gli Istituti Scolastici bellunesi finalizzato a: sensibilizzare i giovani sui temi della diversità e l'inclusione; promuovere una cultura del volontariato; scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD Modalità di collaborazione - Promozione dello spettacolo teatrale a carattere inclusivo tra le classi dell'Istituto e coinvolgimento delle stesse alla rappresentazione. - Partecipazione come Istituto al Concorso di sensibilizzazione sui temi della diversità e l'inclusione rivolto agli studenti.	/
8. Istituto Magistrale Statale – Licei “G. Renier”	Ente Pubblico	3	Descrizione delle azioni - Realizzazione di attività culturali a carattere inclusivo - Realizzazione di un Concorso in collaborazione con	/

			<p>gli Istituti Scolastici bellunesi finalizzato a: sensibilizzare i giovani sui temi della diversità e l'inclusione; promuovere una cultura del volontariato; scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD</p> <p>Modalità di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione dello spettacolo teatrale a carattere inclusivo tra le classi dell'Istituto e coinvolgimento delle stesse alla rappresentazione. - Partecipazione come Istituto al Concorso di sensibilizzazione sui temi della diversità e l'inclusione rivolto agli studenti. 	
9. Palestra Elisa	Privato	2	<p>Descrizione delle azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività fisica e sportiva rivolte a persone con sdD finalizzate a fornire i requisiti base utili per facilitare la partecipazione alle attività presenti nelle fasi successive del progetto e favorire l'inserimento dei giovani con sdD nelle attività sportive scolastiche <p>Modalità di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso gratuito degli spazi del Centro Fitness per le persone con sdD dell'Associazione 	

- 4 **AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate).** Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** *Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).*

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

5 **IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).*

Con il progetto "PASSEPARTOUT" ci si aspetta lo sviluppo negli anni di una rete di volontariato giovanile che divenga risorsa effettiva per tutto il territorio bellunese in questo momento di difficoltà nel coinvolgimento dei giovani nelle attività del terzo settore. Investendo e promuovendo in interventi innovativi nelle scuole (sensibilizzazione e formazione sulla sD, Concorso per sostenere le classi più virtuose, organizzazione eventi inclusivi, etc..) si mira a scardinare gli stereotipi spesso associati alle persone con disabilità intellettiva, quindi ci si aspetta un cambio nell'immagine che la società ha di esse, con effetti pragmatici sostanziali. Lavorando inoltre sulle autonomie personali e sociali, sull'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con sD, ci si attende una maggior inclusione e coinvolgimento attivo delle stesse nella vita di tutti i giorni e nell'organizzazione del loro tempo libero fuori casa. Al termine dell'annualità progettuale sarà previsto un incontro di diffusione delle buone prassi di intervento, cioè quelle modalità che si sono rivelate particolarmente efficaci così da poter ampliare gli effetti del progetto e renderlo riproducibile nei prossimi anni, coinvolgendo se possibile anche altri Istituti.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

Punto forte del Progetto è il lavoro in rete con gli Istituti Scolastici, grazie ai quali sarà possibile arrivare ad un numero importante di giovani e lavorare in modo diretto con loro. Dall'indagine svolta da CENSIS e AIPD nell'ambito del progetto "Non uno di meno"(2022) e citata nella parte introduttiva del progetto, i dati portano alla riflessione che la scuola rimane una grande opportunità di inclusione sociale, ma si traduce spesso in una occasione mancata. Il progetto si ripropone dunque di intervenire a questo livello per iniziare a cambiare le cose. Ci si aspetta al termine del percorso i giovani con sdD si trovino con un bagaglio di competenze e risorse importanti per lo sviluppo della propria vita indipendente grazie anche ad contesto culturale più accogliente, dove gli stereotipi piano piano vengono meno grazie al lavoro fatto con i giovani, che sono il futuro del nostro paese. Giovani che diventano anche compagni di viaggio, occasione di confronto e scambio di competenze grazie, si auspica, al loro maggior coinvolgimento nelle attività associative in qualità di volontari.

6 SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

L'Associazione si ripropone di portar avanti le azioni progettuali di inclusione, socializzazione e aggregazione anche nei prossimi anni grazie alla rete di collaborazioni che nascerà con le scuole e alcune realtà pubbliche e private del territorio; rete in continua evoluzione grazie alle azioni di informazione e sensibilizzazione che l'Associazione porta avanti da anni.

La formalizzazione di buone prassi di intervento che nasceranno da questo progetto pilota farà sì che il progetto divenga una ricchezza costituita da benefici prolungati nel tempo e per un gruppo di destinatari sempre più ampio. Questo vale sia per Concorso realizzato in collaborazione con alcuni Istituti Scolastici bellunesi (finalizzato a sensibilizzare i giovani sui temi della diversità e l'inclusione; promuovere una cultura del volontariato; scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD) sia per l'organizzazione di eventi sportivi e culturali inclusivi che coinvolgono le scuole e i giovani con sdD della provincia. L'Associazione ha intenzione di sostenere tali iniziative con fondi propri (raccolta fondi, donazioni di privati) grazie anche al contributo importante della rete di volontari coinvolta nell'organizzazione che si è costruita negli anni.



7 **CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 31.08.2024 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2024)**

Anno	2023	2023	2023	2023	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
Mese	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MARZ	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
Azioni												
1 PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO												
2 ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE RIVOLTE A PERSONE CON sdD												
3 ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE												
4. DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI												

8 **PIANO DEGLI INDICATORI** (*quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto*). A titolo esemplificativo: *Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
<p>3. promuovere una cultura dell'accoglienza e del volontariato, soprattutto nei giovani</p> <p>4. scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD</p> <p>5. favorire il coinvolgimento di nuovi giovani volontari nella realtà del Terzo settore regionale</p>	<p>1. PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO</p>	<p>Quantitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> -almeno 4 istituti superiori coinvolti -presentato il progetto ad almeno 20 famiglie dell'Associazione <p>Qualitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di una rete di collaborazioni con gli Istituti bellunesi per promuovere una cultura del volontariato; -scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD 	<p>-Registro presenze incontri di presentazione</p>

<p>2. per gli adolescenti/giovani con sdD coinvolti: acquisizione e/o potenziamento delle autonomie personali e sociali; accrescimento della consapevolezza delle proprie abilità e competenze; generalizzazione delle competenze già acquisite in contesti nuovi; promozione della salute e del benessere attraverso l'esercizio fisico e lo sport</p> <p>5. favorire il coinvolgimento di nuovi giovani volontari nella realtà del Terzo settore regionale</p>	<p>2 ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE RIVOLTE A PERSONE CON sdD</p>	<p>Quantitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolti almeno 10 giovani con sdD dai 14 ai 25 anni nelle attività di promozione delle autonomie; - coinvolte almeno 9 persone con sdD nelle attività fisiche e sportive propedeutiche - coinvolti almeno 2 giovani volontari dai 15 ai 25 anni nelle attività di promozione delle autonomie <p>Qualitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le persone con sdD coinvolte: sviluppo e generalizzazione delle autonomie sociali e personali, accrescimento dell'autodeterminazione e autovalutazione e senso di efficacia, maggior adattamento a contesti nuovi - acquisizione di maggiori autonomie e conoscenze circa le tecniche sportive utilizzate; - sensibilizzati e responsabilizzati gli studenti coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> - relazione attività dell'operatore - materiale foto/video dell'attività - scheda di osservazione percorso di promozione delle autonomie (da somministrare dopo una breve fase di osservazione all'inizio del progetto e una seconda somministrazione e al termine del progetto) con definizione obiettivi di lavoro individualizzati per ogni ragazzo. - scheda individualizzata attività motoria palestra - registro presenze frequenza in palestra e in piscina - questionari di gradimento al termine delle attività (palestra, piscina, percorsi di autonomia)
--	--	--	--

<p>1. favorire l'inclusione tra persone con disabilità e non, tramite strumenti quali lo sport e la cultura;</p> <p>2. per gli adolescenti/giovani con sdD coinvolti: acquisizione e/o potenziamento delle autonomie personali e sociali; accrescimento della consapevolezza delle proprie abilità e competenze; generalizzazione delle competenze già acquisite in contesti nuovi; promozione della salute e del benessere attraverso l'esercizio fisico e lo sport</p> <p>3. promuovere una cultura dell'accoglienza e del volontariato, soprattutto nei giovani</p> <p>4. scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD</p>	<p>3 ATTIVITA' DI INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE</p>	<p>Quantitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolti almeno 400 studenti alla visione dello spettacolo culturale inclusivo e successiva partecipazione al Concorso. - Coinvolti almeno 49 studenti e 2 giovani con sdD in attività culturali (es: visita museo) - Coinvolti almeno 150 studenti e 60 persone con disabilità intellettiva all'evento inclusivo sulla neve in Val di Zoldo - coinvolti almeno 30 giovani del CAI e 5 giovani con sdD al campeggio estivo a Forno di Zoldo. <p>Qualitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di relazioni interpersonali tra persone con sdD e studenti coinvolti - Creazione di spazi e attività collaborative, di scambio e confronto con l'altro diverso da noi - maggior sensibilità e conoscenza da parte degli studenti sulla tematica della diversità e disabilità intellettiva - maggior condivisione e diffusione di una cultura dell'inclusione, soprattutto tra i giovani 	<p>Registro presenze attività organizzate (uscite/gite a carattere culturale, incontri nelle scuole di sensibilizzazione, spettacolo teatrale, etc..)</p> <p>Relazioni attività degli eventi inclusivi organizzati</p> <p>Materiale foto/video dell'attività</p> <p>Manifesti promozionali eventi</p> <p>Questionari di gradimento rivolto agli studenti al termine delle attività inclusive</p>
--	---	--	--

<p>3. promuovere una cultura dell'accoglienza e del volontariato, soprattutto nei giovani</p> <p>4. scardinare stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità intellettiva e alla sdD</p> <p>5. favorire il coinvolgimento di nuovi giovani volontari nella realtà del Terzo settore regionale</p>	<p>4 DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI</p>	<p>Quantitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzato un logo del progetto in collaborazione con un Istituto Scolastico; -Diffusi almeno 3 comunicati stampa sul progetto -Realizzati almeno 15 post su facebook e 15 foto postate su Instagram -Realizzato 1 evento conclusivo del concorso scolastico con premiazione prime 3 classi virtuose; -coinvolti almeno n. 400 studenti all'evento finale del Concorso scolastico con premiazione classi virtuose -1 riunione di conclusione Progetto per diffusioni risultati progetto e buone prassi aperta ai soci AIPD, collaboratori e cittadinanza <p>Qualitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> -maggior condivisione e diffusione di una cultura dell'inclusione, soprattutto tra i giovani grazie ai canali di comunicazione utilizzati (Instagram, FB) -definizione e diffusione di buone prassi replicabili negli anni e in altri contesti scolastici 	<p>Archivio materiale foto/video dell'attività postate sui social</p> <p>Comunicati Stampa</p> <p>Manifesti promozionali evento finale concorso</p> <p>Registro presenze all'evento finale di premiazione studenti e riunione di conclusione progetto</p>
--	---	---	---



Feltre, 31.05.2023

(Luogo e data)

Vare' Lucia

(Timbro e firma)



AIPD onlus SEZIONE DI BELLUNO
32032 FELTRE (BL) - Via Peschiera, 21 - Tel. 0439.305026
www.aipdbelluno.org - info@aipdbelluno.org
IBAN: IT 32 C 02008 61110 000010830565
C.C. Postale n° 12714317 - Cod. Fisc. 91006840250

